

Roma, 28.10.2010

Seminario M.I.U.R.

"Gli ordinamenti degli istituti tecnici: un passo in più"

Organizzato dalla Direzione Generale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e dal Gruppo Tecnico nazionale per il riordino dell'istruzione tecnica si è svolto oggi, presso l'ITIS "Galileo Galilei" di Roma un Seminario di avvio della *terza fase*, quella che dovrà portare alle Linee Guida per il secondo biennio e per l'ultimo anno.

In rappresentanza dell'**ANDIS**, invitata formalmente dal Direttore generale Nardiello, era presente Paolino **Marotta**, membro del Direttivo Nazionale ANDIS e responsabile dell'Osservatorio Istruzione Tecnica.

Rivolgendosi ad una ricca platea di dirigenti scolastici e docenti delle *Delivery Unit* costituite in tutte le regioni, di dirigenti tecnici, di componenti del Gruppo Tecnico, di rappresentanti delle Associazioni, il Direttore Generale M. Grazia **Nardiello** ha presentato lo *stato dell'arte* del riordino e illustrato i passi da compiere d'ora in avanti:

- messa a punto delle Linee Guida per il secondo biennio e l'ultimo anno
- ulteriore articolazione delle aree di indirizzo
- definizione degli indicatori per la valutazione e l'autovalutazione degli Istituti Tecnici
- criteri per l'insegnamento in lingua inglese di una disciplina non linguistica
- Regolamento per la definizione degli ordinamenti degli Istituti Tecnici Superiori.

Alle scuole e alle Associazioni che accetteranno di darci un contributo - ha puntualizzato la Nardiello - noi chiediamo di approfondire le seguenti questioni:

1. Come declinare i risultati di apprendimento del secondo biennio e dell'ultimo anno in competenze, abilità e conoscenze, in modo da assicurare l'identità e l'unitarietà del complessivo triennio?
2. Come valorizzare il percorso dell'ultimo anno in funzione orientativa rispetto a:
Università - Istituti tecnici superiori - Professioni - Mondo del lavoro?
3. Come utilizzare gli spazi di flessibilità nel secondo biennio e nell'ultimo anno per rispondere a documentate esigenze del territorio e/o di particolari settori produttivi e di servizio?

Molto interessante l'intervento della Dott.ssa Nadia **Garuglieri**, coordinatrice della IX Commissione della Conferenza delle Regioni, che ha sostenuto, tra l'altro, che d'ora in avanti le Regioni saranno sempre più presenti nel campo dell'istruzione, che esse vanno *accompagnate* perché non tutte sono preparate a svolgere i nuovi compiti, che vanno messi a punto tanti strumenti per governare questo settore e per assumere le nuove responsabilità. *Si tratta di un momento nuovo - ha concluso la Garuglieri - in cui siamo chiamati ad aprirci verso un territorio che deve entrare nelle offerte formative delle scuole.*

Il Prof. Alberto **De Toni**, coordinatore del Seminario, ha sostenuto che nel Gruppo Tecnico e presso il MIUR non ci sono tutte le competenze sufficienti per scrivere da soli le Linee Guida per il triennio. *Dobbiamo fare un lavoro di intelligenza collettiva, con l'aiuto delle scuole, magari utilizzando la piattaforma INDIRE - ha sostenuto De Toni, in un*

crescendo di discorso appassionato e coinvolgente - *Con una batteria di Regolamenti non cambieremo le scuole. O entriamo nella logica che le scuole sono i docenti e che se i docenti non ci stanno nessuna riforma può essere attuata.*

*Dobbiamo puntare sull'immaginario collettivo, dare un profilo alto all'istruzione tecnica, perciò abbiamo chiamato i Tecnici le "scuole dell'innovazione". Il messaggio per gli studenti dovrà essere: **Vieni a vedere dove nasce il futuro!** Negli Istituti Tecnici ci sono le attrezzature, le competenze, le passioni per costruire un futuro diverso. Gli uomini di scienza hanno il futuro nel sangue. Sappiamo bene che non succede niente se una persona non ha un sogno, se una massa non ha un mito, se un'organizzazione non ha una visione. Le organizzazioni non si governano con le procedure, ma con forti visioni.*

Viviamo in un mondo in cui tutte le informazioni cambiano con un ritmo esponenziale. Nelle Linee Guida, perciò, dovremo essere un po' flessibili rispetto ai contenuti.

Bisogna promuovere l'approccio per competenze, una didattica centrata sui risultati di apprendimento, sugli studenti. C'è tanto da fare, la strada è in salita, serve un confronto con le buone pratiche, i regolamenti non bastano, la riforma vera la devono fare i docenti.

Dopo una breve introduzione sugli aspetti generali di Antonio **Giolo**, i componenti del Gruppo Tecnico nazionale hanno presentato i profili e le specificità degli 11 indirizzi dell'Istruzione tecnica:

per il settore economico

Marta **Genovè De Vita** - indirizzo Amministrazione, finanza e marketing

Liliana **Borrello** - indirizzo Turismo

per il settore tecnologico

Carlo **Corridoni** - indirizzo Meccanica

Pasquale **Russo** - indirizzo Trasporti e logistica

Mario **Fierli** - indirizzo Elettronica ed elettrotecnica

Claudio **Demartini** - indirizzo Informatica e telecomunicazioni

Rossella **Mengucci** - indirizzo Grafica e comunicazione

Giuseppe **Valitutti** - indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie

Franco **Rigola** - indirizzo Sistema moda

Giuseppe **Murolo** - indirizzo Agraria, agroalimentare e agroindustria

Carlo **Rinzivillo** - indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio

Nella sessione pomeridiana sono intervenuti:

- il Capo della Segreteria tecnica del Ministro Giovanni **Bocchieri**, che ha particolarmente apprezzato il lavoro fin qui svolto, anticipando che al prossimo appuntamento sarà presente personalmente il Ministro Gelmini;
- il Direttore Generale per il personale della scuola Luciano **Chiappetta**, che ha affrontato alcune questioni relative agli organici, anticipando che *non è lontano il tempo in cui potremo disporre dell'organico di istituto*;
- Claudia **Chellini** che ha illustrato il funzionamento della piattaforma **ANSAS** che, a partire dai prossimi giorni, consentirà alle scuole e ai singoli docenti di cooperare a distanza alla definizione delle Linee Guida per il triennio.

A seguire un ricco e interessante dibattito con i partecipanti.